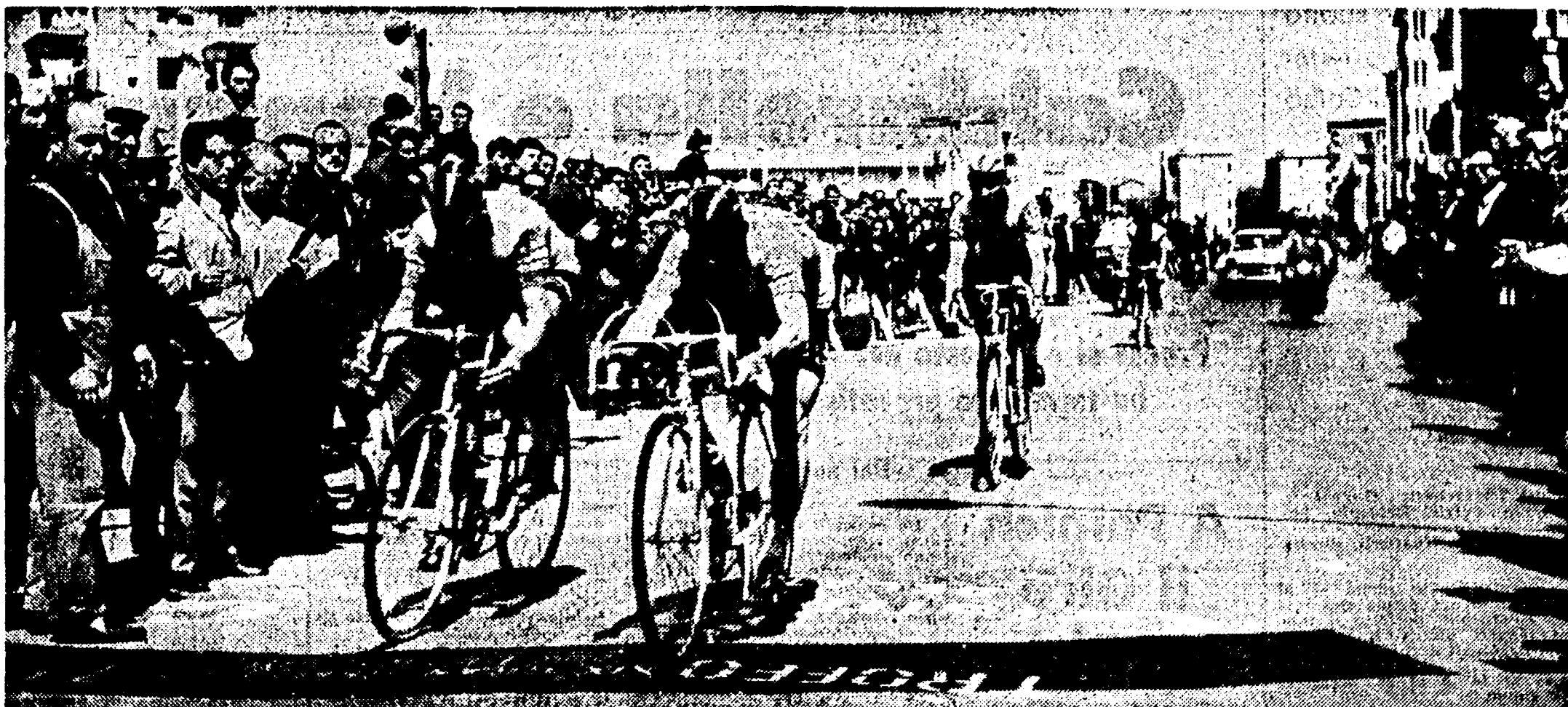


Splendido successo del G.P. della Liberazione

VITTORIOSO GIUZZO DI STORAI



Il vittorioso arrivo di STORAI che precede BALLINI, MECO e PIERINI.

Severa selezione al Giro della Toscana

Zancanaro solo all'«Ardenza» Poggiali a 1'37" Moser a 2'03"

Dal nostro inviato LIVORNO, 25. La breve e dolce salita che da Montenero porta all'Ardenza è stata veramente determinante. C'era stato un tentativo generoso di Stefanoni di evadere da un gruppo che aveva decisamente preso la testa della corsa, ma su quella salita è rinvenuto fortissimamente Zancanaro che insisteva giungendo solo al traguardo, con oltre un minuto e mezzo di vantaggio sul toscano Poggiali.

che ha più volte tentato, lungo il percorso, di sfacciare tutti e presentarsi solo dinanzi al pubblico livornese. E' stata, la sua, un'eccellente prestazione perché praticamente egli è rimasto sempre in gara, riuscendo, nel finale, a trovare ancora le energie sufficienti per sfacciare gli altri e dare vita ad un disperato tentativo di contrastare il passo a Zancanaro, può dunque essere soddisfatto. Purtroppo soddisfatti non possono sentirsi gli organizzatori di questa corsa che ha mostrato molte, moltissime lacune in uno dei servizi più delicati: quello della informazione. Ma lasciamo perdere.

Tentiamo piuttosto di dare un giudizio complessivo su questo tanto discusso Giro di Toscana. E diciamo subito che è stato interessante, niente di più. Ogni altro giudizio sarebbe inadeguato, non sarebbe in grado di soddisfare le ambizioni di questo ragazzo agile e forte che ha molte possibilità di coprire altre e più concrete affermazioni.

Al secondo posto si è classificato Poggiali, un fiorentino



ZANCANARO taglia il traguardo del 38. Giro della Toscana, vincendo per distacco la corsa

Calcio a Colombes

L'Ungheria trionfa a Parigi (3-1)

FRANCIA: Bernard; Casolari, Michelli; Artaleza, Chorda, Bonnel; Muller, Leck, Harbin, Combia; Coston.

stadio di Colombes la nazionale francese (3-1) nell'incontro di andata per i quarti di finale della Coppa Europa. E' stato un successo netto e indiscutibile. I magiari hanno avuto sempre il controllo della partita chiudendo il primo tempo in vantaggio per 2 a 0 e arrotondando il bottino al 24' della ripresa.

L'ordine d'arrivo 1) Giorgio Zancanaro (Carpano) nel percorso in 6'31"10 alla media di km. 38,228; 2) Poggiali (Fiorio) a 1'37"; 3) Moser (Lighe) a 2'03"; 4) Vitali (Springuel) a 2'17"; 5) Ronchini; 6) Marcelli; 7) De Pora; 8) Stefanoni; 9) Neri; 10) Gambi con lo stesso tempo di Vitali.

PERMISO, 25. rappresenta un vero record in fatto di quantità (complessivamente sono in gara 79 vetture).

Oggi la Targa Florio senza le «Ferrari»

L'Italia C travolge il Lussemburgo (5-0)

ITALIA: Lamia-caputo (Mantovani); Aldinucci, Piva; Colantuoni, Fantuzzi; De Nardi, Correnti, Guizzo, Bertini, Mainardi.

REGGIO EMILIA, 25. L'Italia ha battuto il Lussemburgo con un punteggio altisonante. La partita, interessante dal lato agonistico, ha lasciato piuttosto a desiderare dal punto di vista tecnico.

Puledri in appello oggi alle Capannelle

A Firenze la «Corsa dell'Arno», la più antica del calendario italiano

Dopo il primo assaggio del sabato festivo, domenica di gran gala per l'ippica. Firenze si disputa la corsa dell'Arno, che tutti sono concordi ormai nel ritenere la più antica corsa italiana.

A San Siro, classico scontro italo-francese sui grandi ostacoli del Grande Steeple Chase di Milano. I francesi, con Hayes III e col notissimo Dragon Vert, sembrano più agguerriti che mai.

Oggi la Targa Florio senza le «Ferrari»

PERMISO, 25. rappresenta un vero record in fatto di quantità (complessivamente sono in gara 79 vetture).

Mancheranno però le Ferrari, per cui la lotta potrebbe anche essere più aperta.

L'alfiere della Mignini si è imposto in volata a tre compagni di fuga (e di squadra): Ballini, Mecco e Pierini classificatisi nell'ordine - Il polacco Chitney (decimo) primo degli stranieri

Alla «Mignini» il Trofeo Giolli

Non si sono dati pace. Pareva, davvero, che avessero l'argento vivo addosso. Per quattro ore, un meraviglioso vento di conquista ha spinto i ragazzi del Gran Premio della Liberazione. Così, la selezione è stata violentata. E laggiù, ora, c'è il telone dell'ultimo chilometro. La folla, al di là delle transenne, applaude, si abbraccia, grida.

Un guizzo di Storai è secca, schioccante e lascia il segno: Ballini, Mecco e Pierini, infatti, terminano a mezza, tre e quattro lunghezze, e soffrono per la sconfitta come i ragazzi della Via Faval soffrono per la perdita della bandiera.

La prima fuga Suda. E' stanco. Beve, e prende finta. Poi, al passo a mano sulla faccia strizzata dallo sforzo, e dice: «Ah, che fatica! Ma, volevo vincere. E s'ho vinto perché ho dato battaglia. Visto? Non ho perso tempo...».

La folla ferveva Zamiejiski. E spavaldo, prepotente avanzava Mecco, il fratello del nemico di Taccone.

Così, quasi come per un gioco di prestigio, superate affannosamente Genova, Arcevia e Albano, la situazione si chiariva di colpo: Ballini aveva continuato a pestare sicuro, e Storai non era riuscito a staccare: con Storai giungevano Mecco e Pierini.

Castel Gandolfo, Marino e Frascati passavano in velocità. Cinecittà...

Folla entusiasta E, finalmente, Roma. San Basilio. Il quartiere era tinto di rosso. E la folla — spessa, entusiasta — accoglieva con una manifestazione di simpatia i protagonisti del Gran Premio della Liberazione, che aveva il passo lungo: 1'21" all'ora.

Il C.T. della squadra nazionale Rimedio ha seguito la corsa in tutte le sue fasi. E' soddisfatto di questa corsa? — E' entusiasta, sotto ogni punto di vista. Ottimo il percorso. La organizzazione perfetta ha permesso lo svolgimento della gara in modo regolare. Giusto l'aspetto: ha vinto il migliore.

Antio Camoriano

L'ordine di arrivo

- 1) Storai (Mignini) che ha coperto i 158 km. del percorso in 3'50", alla media di km. 39,21; 2) Ballini (Mignini) a 3"; Mecco (Mignini) a 4"; Pierini (Mignini) a 5"; Chitney (Polonia) a 10";... 57) Mamarella a 22'45".

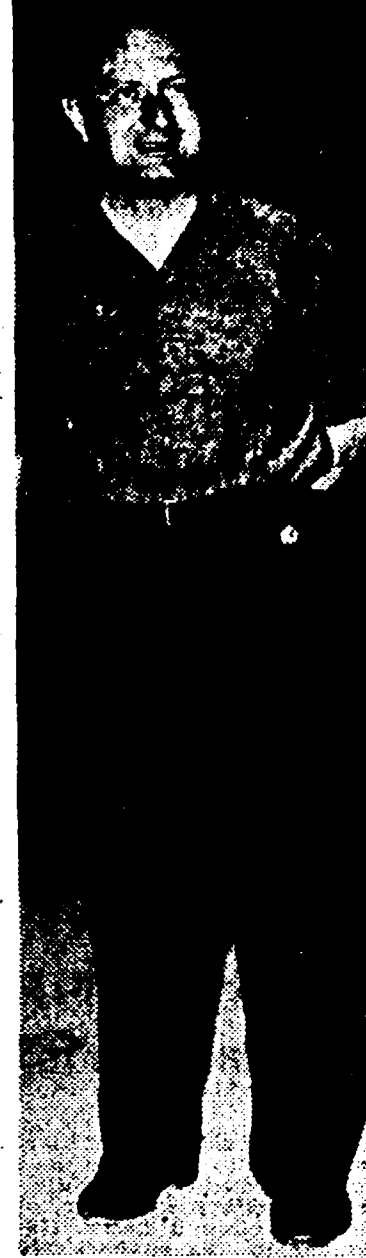
Alla Lazio-Tarr il Gancia Amaro

In attesa dell'arrivo del Gran Premio della Liberazione, sul circuito stradale via Motovalle-via Ricconati, si è disputata una riunione per esordienti, allievi e dilettanti valida per il Trofeo «Gancia Amaro».

Individuale esordienti 1. Salvatori (Volca Velotti) punti 22; 2. Binverri (A.S. Roma) 16; 3. D'Assunti (Fosse Sport Roma) 10; 4. Rossi Giorgio (Gloria) 7; 5. Spadolino (Volca Velotti) 4; 6. pari merito Piacentini (Jor) e Scarso (Vannozzi Kennedy) 2.

Individuale allievi 1. Di Lillo (Lazio-Tarr) punti 40; 2. Buttari (Vannozzi Kennedy) 16; 3. Riso (Libertas Centocelle) 14; 4. Marone (Libertas Centocelle) 13; 5. Maldivi (Vann Kennedy) 6; 6. Fontana (Lazio-Tarr) 5; 7. Fiorentini (Folip, Giornali) 2.

Velocità dilettanti 1. Ronconi (Lazio-Tarr); 2. Chiapperotti; 3. Friso Maurizio. Il Trofeo Gancia Amaro è stato assegnato al Lazio-Tarr che ha ottenuto due vittorie su tre gare.



Il C.T. dei «puri» azzurri della strada, RIMEDIO, è sempre presente al G. P. della Liberazione. Quest'anno ha ricevuto dalla corsa preziose indicazioni per il futuro.

RIMEDIO: «Indicazioni preziose per Tokio»

La volta per il primo posto è stata una lotta in famiglia. Ha avuto la meglio Carlo Storai su Ballini, Mecco e Pierini. Al vincitore, al suo terzo successo al Grande Steeple Chase di Milano, il direttore tecnico del polacco, sig. Salgo, ha avuto parole di elogio veemente italiane.

Abbiamo fatto polce: ci ha detto che non ha fatto quello che ha fatto. Ad una nostra domanda se tra i cinque partecipanti vi erano dei probabili olimpionici il sig. Salgo ha risposto negativamente. Veramente felice è il direttore tecnico della Mignini sig. Bartoli. «Abbiamo fatto polce: ci ha dichiarato esultando — e si considera anche il sesto posto di Mecco e Pierini — abbiamo fatto polce. E' stata una gran bella corsa sotto ogni punto di vista. Storai, dopo il quinto posto conquistato l'anno scorso nel G.P. di Liberazione e Chitney, è un vincitore. Storai, dopo il quinto posto conquistato l'anno scorso nel G.P. di Liberazione e Chitney, è un vincitore.